

Treia

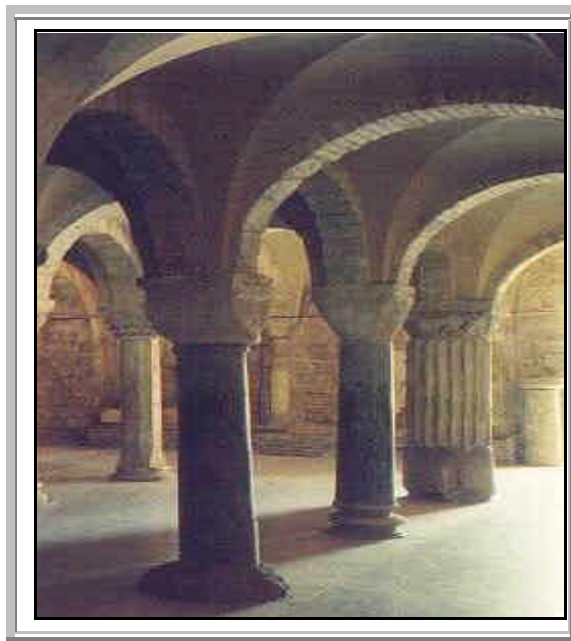


Treia, in posizione alta, ha avuto una sua storia medioevale con il nome di Montecchio. Di parte guelfa, subì l'assedio di re Enzo nel 1239 e poi quello di Corrado d'Antiochia il quale, preso prigioniero, poté riacquistare la libertà per il tradimento di un personaggio locale. Treia fu sottoposta alle signorie dei Da Varano, degli Sforza e del Papato, che la cedette alla famiglia Cesi. E chiamata Treia dal 1790.

Luoghi da visitare:

- *Palazzo Comunale*
- *Palazzo Comunale (Museo Civico Archeologico)*
- *Torre dell'Onglavina*
- *Chiesa di San Michele*
- *Chiesa barocca di S. Chiara*
- *Piazza della Repubblica*
- *Accademia Georgica*
- *Cattedrale*

Pollenza



Pollenza , già Montemilone, in epoca romana era nota come Pollentia. In Via Roma la Chiesa di San Giuseppe con bel portale cinquecentesco, e in piazza della Libertà un'autentica rarità: l'unico busto dedicato dai Comuni marchigiani a Giuseppe Verdi, autore Vittore Morelli.
Luoghi da visitare:

- *Chiesa di San Giuseppe*
- *Busto dei comuni a Giuseppe Verdi*
- *Chiesa dei Santi Francesco e Antonio da Padova*
- *Abbazia di Rambona*
- *Chiesa di San Biagio*
- *Rappresentazioni dell'Operetta*

Tolentino



Prima di entrare a Tolentino conviene fare una piccola deviazione per ammirare il Castello della Rancia, poderosa costruzione del 1300, nata come abbazia benedettina con un'architettura ben diversa dalla attuale che si deve al maestro Andrea di Como. Luogo di battaglie: a parte due scontri di scarso rilievo storico nei secoli XIV e XV, il Castello della Rancia è strettamente legato alla vittoria degli Austriaci sul coraggioso e sfortunato Gioacchino Murat nel 1815. L'interno del Castello può essere visitato e riserva non poche sorprese. Tolentino è una città attivissima, con industrie di grande prestigio che hanno affermato i propri marchi oltre i confini nazionali mostrando una tradizionale versatilità per la lavorazione delle pelli. Anche le Terme hanno contribuito ad espandere la fama della città, che ha origini romane ma conobbe il massimo periodo di splendore nel MedioEvo, quando ospitò il Rettore della Marca. Significativo il passaggio dalla dominazione papalina a quella francese, decretato con il Trattato di Tolentino del 1797 fino alla ricordata battaglia della Rancia che consegnò la città all 'Austria.

Luoghi da visitare:

- *Castello della Rancia*
- *Castello della Rancia*
- *Castello della Rancia*
- *Piazza della Libertà*
- *Chiesa di San Nicola*
- *Chiostro di San Nicola*
- *Torre dai tre orologi*
- *Palazzo Parisani - Bezzi*
- *Museo Internazionale della Caricatura*
- *Museo Internazionale della Caricatura*
- *Duomo*
- *Ponte del Diavolo*
- *Terme di Santa Lucia*
- *Teatro Vaccaj*

Caldarola

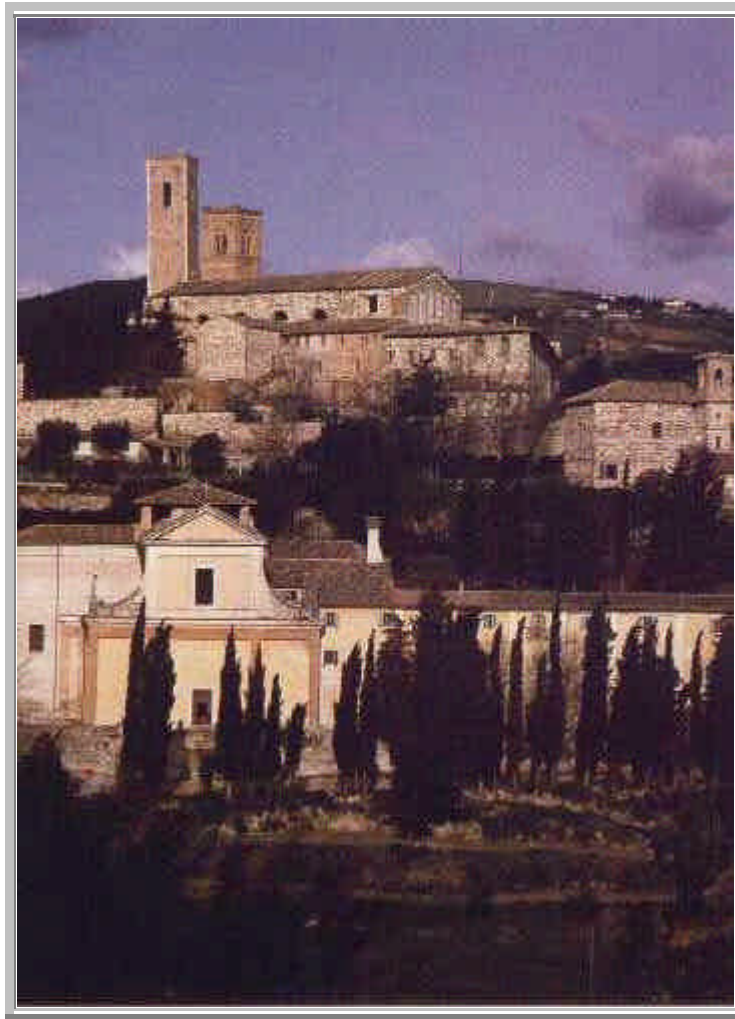


Caldarola è ricordata come patria dei pittori De Magistris (vissuti a cavallo tra 500 e 600) che hanno decorato la Stanza del Paradiso nel Palazzo Municipale. Nella Collegiata, un pregevole Crocifisso cinquecentesco. Ma la cittadina merita una breve visita soprattutto per il Castello Pallotta, ristrutturato ma sempre estremamente interessante per le varie sale, le fortificazioni, le armi antiche, tutto in ottimo stato di conservazione grazie alla illuminata passione del compianto conte Pallotta. Da questa famiglia, che annoverò nel suo seno anche cardinali, partirono nei secoli passati inviti per illustri personaggi: tra i visitatori si ricorda anche la regina Cristina di Svezia.

Luoghi da visitare:

- *Palazzo Municipale (Stanza del Paradiso)*
- *Castello Pallotta*
- *Castello di Vestignano*
- *Castello di Croce di Caldarola*

San Severino Marche

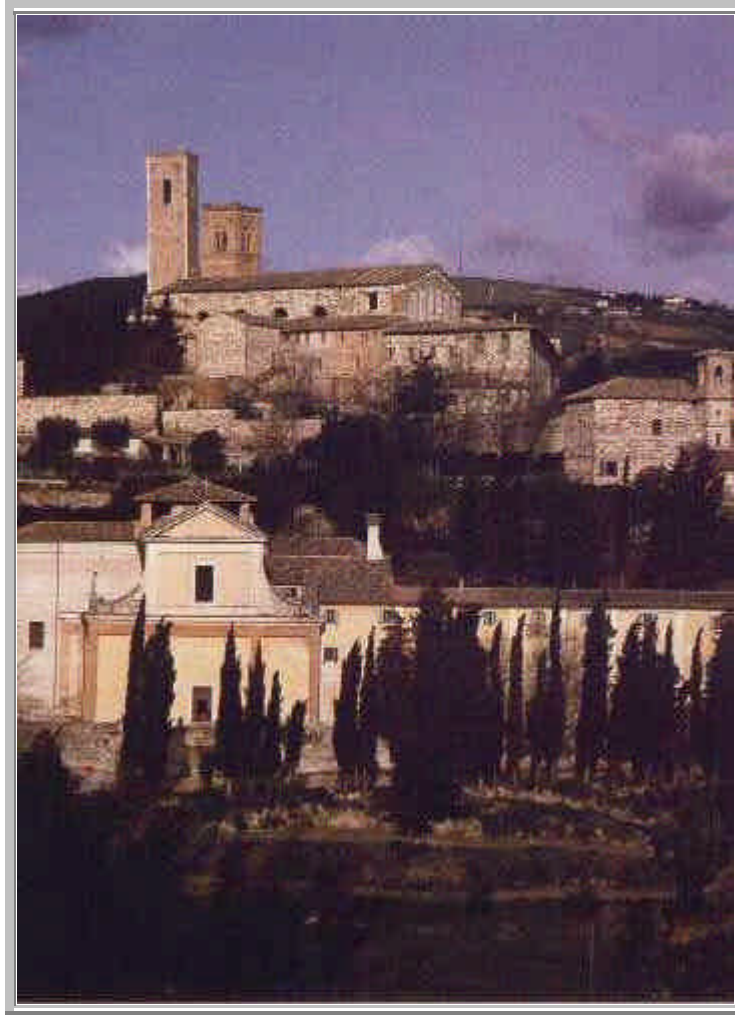


San Severino Marche , l'antica Septempeda romana e poi ghibellina, prima d'essere sottomessa al papato. Dominarono questa cittadina gli Smeducci, fino al 1426, quando vennero esiliati. Dopo un interregno degli Sforza, la città tornò alla Chiesa e divenne sede vescovile nel 1586. San Severino, oltre che essere ricca di monumenti, è anche fiera di aver dato i natali ad una serie di grandi personaggi: dall'anatomista Bartolomeo Eustachio ai pittori Lorenzo e Jacopo Salimbeni, Lorenzo D'Alessandro ed altri, dagli scultori Bigioli e Rosa all'architetto Ireneo Aleandri.

Luoghi da visitare:

- *Piazza del Popolo*
- *Palazza Gentili*
- *Teatro Feronia*
- *Torre dell'Orologio*
- *Chiesetta della Misericordia*
- *Palazzo Caccialupi*
- *Chiesa di San Giuseppe*
- *Palazzo Margarucci*
- *Palazzo Cancellotti*
- *Cattedrale di Sant'Agostino*
- *Museo Archeologico e Pinacoteca*
- *Basilica di S.Lorenzo in Doliolo*
- *Duomo vecchio*

San Severino Marche



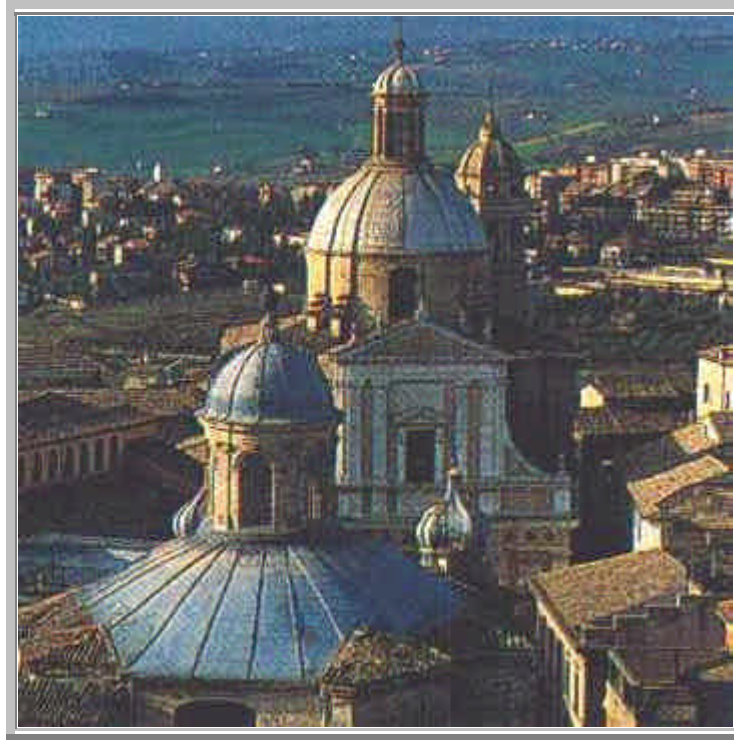
San Severino Marche , l'antica Septempeda romana e poi ghibellina, prima d'essere sottomessa al papato. Dominarono questa cittadina gli Smeducci, fino al 1426, quando vennero esiliati. Dopo un interregno degli Sforza, la città tornò alla Chiesa e divenne sede vescovile nel 1586. San Severino, oltre che essere ricca di monumenti, è anche fiera di aver dato i natali ad una serie di grandi personaggi: dall'anatomista Bartolomeo Eustachio ai pittori Lorenzo e Jacopo Salimbeni, Lorenzo D'Alessandro ed altri, dagli scultori Bigioli e Rosa all'architetto Ireneo Aleandri.

Luoghi da visitare:

- *Piazza del Popolo*
- *Palazza Gentili*
- *Teatro Feronia*
- *Torre dell'Orologio*
- *Chiesetta della Misericordia*
- *Palazzo Caccialupi*
- *Chiesa di San Giuseppe*
- *Palazzo Margarucci*

- *Palazzo Cancellotti*
- *Cattedrale di Sant'Agostino*
- *Museo Archeologico e Pinacoteca*
- *Basilica di S.Lorenzo in Doliolo*
- *Duomo vecchio*

Macerata



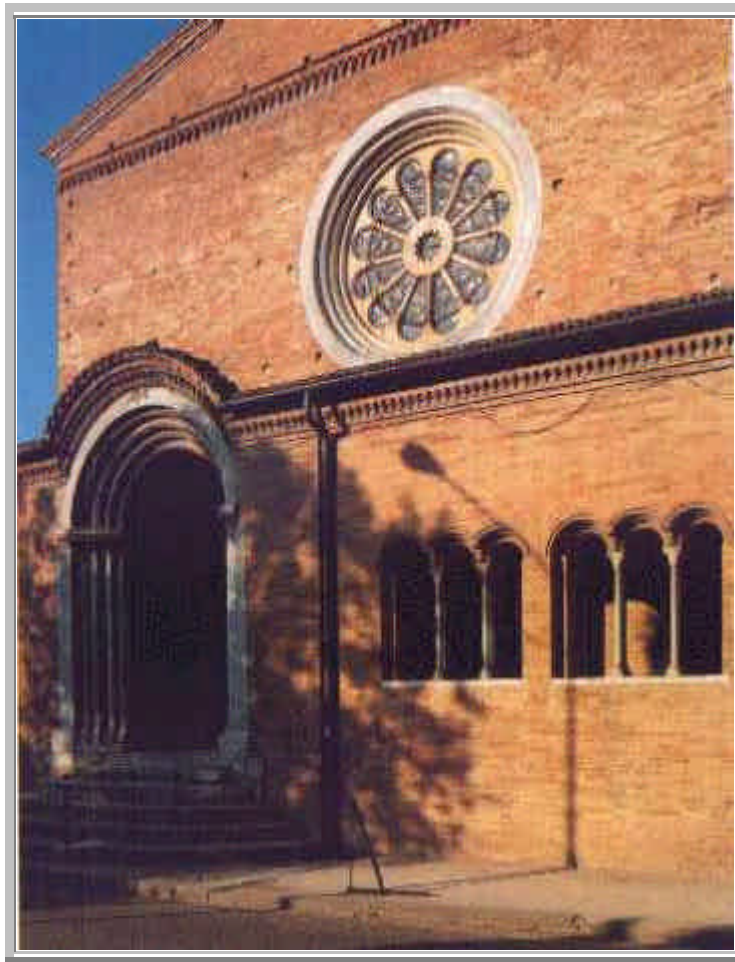
Ci spostiamo a Macerata che presenta un centro storico compatto con palazzi, chiese e piazze ben amalgamati tra loro. La città sorse dopo la distruzione della romana Helvia Ricina, che sorgeva dov'è oggi la frazione di Villa Potenza. Comune dal 1138 con l'unione di Poggio San Giuliano e del Castello, Macerata fu ora guelfa ed ora ghibellina. Poiché uno studio di diritto fu concesso nel 1290 l'Università locale ha celebrato nel 1990 il 700° anniversario della fondazione. L'ombelico della città è piazza della Libertà: ci sono il Palazzo Comunale (XVII secolo), quello della Prefettura con un portale in marmo del 1509, la chiesa di San Paolo, seicentesca, dalla grezza facciata. Ma le cose più belle sono la leggera, armoniosa Loggia dei Mercanti, costituita da un portico a tre archi e da una loggia disegnati da Cassiano di Fabriano nel '500 e dalla Torre dell'Orologio, opera di Galasso Alghisi da Carpi. Quest'ultima è del 1663, e, in ore prestabilite, può essere scalata fino alla vetta da dove si gode un emozionante panorama.

Luoghi da visitare:

- *Piazza della Libertà*
- *Loggia dei Mercanti*
- *Torre dell'Orologio*
- *Teatro "Lauro Rossi"*
- *Palazzo Bonaccorsi (Sala dell'Eneide)*
- *Basilica della Madonna della Misericordia*

- *Pinacoteca di Arte Moderna*
- *Sferisterio*
- *Sferisterio*
- *Viale Pucinotti*
- *Porta Montana*
- *Giardinio Diaz*
- *Palazzo del Governo*
- *Università (Aula Magna)*
- *Rovine Romane di Helvia Ricina*

Abbadia di Fiastra



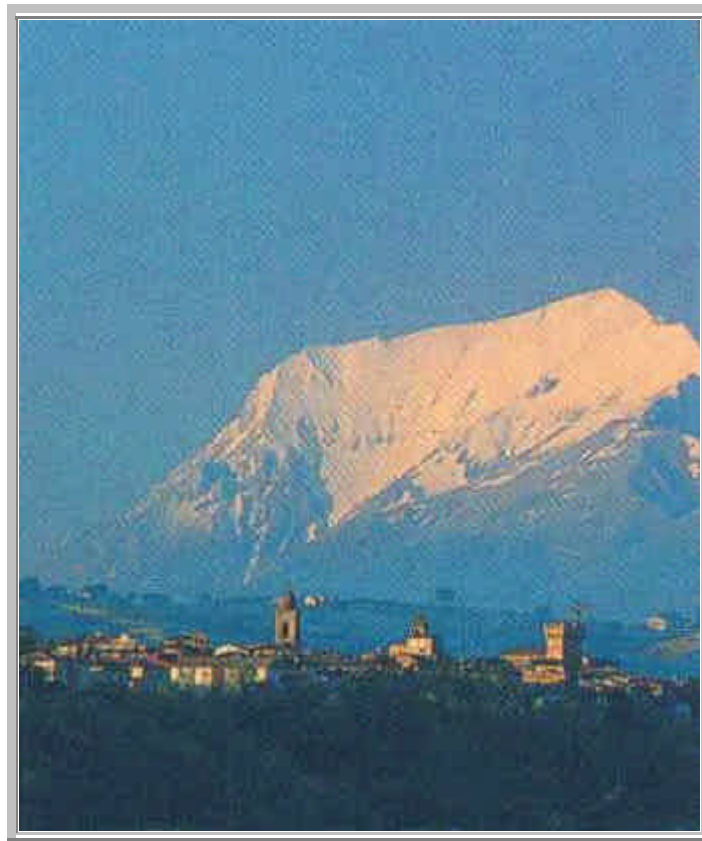
essa ha una facciata non elaborata sulla quale s'inserisce un *Abbadia di Fiastra*, una frazione che pur ricadendo nel Comune di Tolentino, è sulla strada statale n. 78 che conduce nel vivo del nostro itinerario. La monumentale e celebrata *Abbazia di Chiaravalle di Fiastra* è una splendida costruzione cistercense. oggi nuovamente abitata da monaci, con un bellissimo chiostro dove vengono svolte anche manifestazioni musicali di qualità. La chiesa è in stile di transizione, tra romanico e gotico: la tradizione racconta che i fondatori vennero qui nel 1142 e, con lo spirito civile che arricchiva gli intenti religiosi, resero fertili i terreni, allora paludosi. Per tre secoli l'abbazia fu un grande centro d'irradiazione del messaggio di San Bernardo che probabilmente qui

risiedette per qualche tempo. Recenti restauri hanno reso la chiesa più godibile: portale romanico fiancheggiato da trifore. L'interno ha uno sviluppo considerevole: basti dire della lunghezza, che è di ben 72 metri. Tutto l'impianto interno, a tre navate, con volte a crociera e tetto a capriate, un bel transetto e una elegante parte absidale, è su consistenti livelli d'arte. Gli affreschi di Giovanni Boccati, insieme ad altri, valorizzano la chiesa, al cui fianco sorge un monastero con lo scenografico chiostro già ricordato (rifatto nel XV secolo). Si può visitare anche il bel palazzo della Fondazione Giustiniani-Bandini, con ambienti ottimamente conservati, oggi adibito a Centro congressi. Ma soprattutto, da parte degli amanti della natura, merita d'essere vista la riserva omonima, ricca di vegetazione e di fauna rara e tutelata dalla Regione Marche.

Luoghi da visitare:

- *Palazzo della Fondazione Giustiniani - Bandini*
- *Abbazia di Chiaravalle di Fiastra*

Urbisaglia



Urbisaglia ha vincoli architettonici stretti con la citata Abbazia che fu costruita utilizzando le

pietre della antica Urbs Salvia, distrutta da Alarico. V'è anche una citazione nella Divina Commedia, per la città di Urbisaglia, una volta famosa e poi regredita ad una posizione di normalità. Urbisaglia, oltreché per forti mura, porte ogivali e una rocca ben conservata. ha importanza culturale notevole per l'Anfiteatro del II secolo d.C.. incorniciato da belle querce (sulla citata S.S.78, a sinistra) e per il Criptoportico. portato alla luce in tempi recenti. Ma il monumento più insigne, e in assoluto tra i più significativi delle Marche, è il Teatro romano (deviazione sulla destra verso il centro di Urbisaglia), eretto verso la fine del I secolo d.C., con un fronte spaziosissimo (oltre 100 metri) e una volta felicemente ornato come testimonia il ritrovamento di statue e ritratti. D'estate si svolgono qui spettacoli teatrali.

Luoghi da visitare:

- Teatro Romano
- Criptoportico
- Chiesa di S.Maria (frazione Macchie)
- Rocca Medievale
- Anfiteatro

San Ginesio



Prima di arrivare a San Ginesio, conviene dare uno sguardo alla piccola, preziosa Chiesa di Santa

Maria in frazione Macchie: è probabilmente antecedente all'XI secolo e presenta una notevole cripta e sette piccole navate. San Ginesio si raggiunge deviando sulla destra al quadrivio di Passo San Ginesio. Ridente cittadina, sede di turismo estivo, con buone attrezzature sportive, conserva un aspetto medievale caratteristico, sia nelle mura turrette (XIV-XV sec.) che nelle porte che battezzano le contrade le quali, in occasioni del Ferragosto, si disputano un palio a cavallo. San Ginesio ha dato i natali al maestro indiscusso del diritto internazionale, Alberico Gentili, in onore del quale è stata eretta una statua sulla piazza principale.

Luoghi da visitare:

- *La Cattedrale*
- *Porta Picena*
- *Chiesa di San Sebastiano*
- *Chiesa di San Francesco*
- *Colle Ascarano*
- *Giostra del Saraceno*

Sarnano



A Sarnano aria salubre, terme, impianti scustici compongono il tris della buona accoglienza.

Partendo dalla città- bassa si possono vedere le Terme con un bel vialone alberato; ma le suggestioni maggiori vengono inerpicandosi per le stradine che conducono al vertice del centro storico. Da notare che Sarnano offre impianti sportivi di prim'ordine tra i quali una piscina coperta. E per vedere bene uno dei beni di Sarnano (gli impianti di risalita e le piste) conviene salire a Sassotetto-Maddalena, percorrendo una strada tutta zig-zigante sulla quale si disputava una corsa in salita per auto di piccola e grande cilindrata. A parte ciò, la strada offre begli scorci panoramici su boschi, ghiaioni, rocce e distese prative. Potendo disporre di tempo per una sosta, si potrà anche fare una breve escursione a piedi dagli alberghi di Sassotetto fino a Pizzo di Meta dal

quale si ammira un bellissimo giro d'orizzonte.

Luoghi da visitare:

- *Panorama*
- *Palazzo Municipale (Pinacoteca e Biblioteca)*
- *Chiesa di San Francesco*
- *Palazzo del Popolo*
- *Palazzo dei Priori*
- *Palazzetto del Podestà*
- *Chiesa di S.Maria Assunta*
- *Impianti Sportivi Invernali (Sassotetto)*
- *Impianti Sportivi Invernali (Bolognola)*
- *Acquacanina*
- *Mostra Mercato Antiquariato*
- *Terme di San Giacomo*

Fiastra



A Fiastra incontriamo i resti di un castello del Mille che fu abitato dai Conti Malagotti. In particolare sono restati in piedi torri e tratti di mura. Nella Chiesa parrocchiale di San Paolo un gruppo ligneo policromo del XVII secolo raffigurante Madonna con Bambino. Ma la fama di Fiastra si deve soprattutto all'omonimo lago (m. 640 sul livello del mare) che è un vasto bacino artificiale formato con la costruzione di una diga di sbarramento del fiume Fiastrone di dimensioni

imponenti: 100 metri di altezza e 360 di lunghezza. Il bacino è ricco di trote, e quindi amato dai pescatori; ma è anche frequentato dagli amanti dello sci acquatico e provvisto persino di una piccola spiaggia attrezzata con cabine. Le acque sono fredde e converrà fare attenzione nel caso si voglia prendere un bagno.

Luoghi da visitare:

- *Castello dei Mille*
- *Palazzo Municipale (Pinacoteca e Biblioteca)*
- *Grotta dei Frati*
- *Chiesa di San Lorenzo*
- *Gola del Fiastrone*

Matelica



Matelica, città antica, già Municipio in età romana e in posizione dominante nel XIV secolo, poi possesso della famiglia Ottoni, di parte guelfa. Nella zona si produce un vino DOC che ha la specifica denominazione "Verdicchio di Matelica". Qui visse gli anni dell'infanzia e della giovinezza Enrico Mattei, fondatore dell'ENI, cui è dedicata la piazza centrale, nobilitata dalla presenza della Loggia degli Ottoni, del 1511, elegante, e del Palazzo Pretorio (1270) eretto dal

Piglialupi e ornato da una Torre civica sulla quale sono stati compiuti rifacimenti alla fine del XVIII secolo.

Luoghi da visitare:

- *Museo Piersanti*
- *Piazza Mattei*
- *Loggia degli Ottoni*
- *Palazzo Pretorio*
- *Palazzo Ottoni*
- *Cattedrale di S.Maria Assunta*
- *Chiesa di Sant'Agostino*
- *Chiesa di San Francesco*

Camerino



Camerino è città di grandi tradizioni che deve la propria fama soprattutto alla signoria dei Da Varano e alla fiorente Università che permea di sé tutta la vita della popolazione locale. Le origini della città sono legate addirittura al periodo neolitico. Rilevante è il ricordo del patto che Camerino strinse con Roma nel 309 a.C., In seguito la città subì l'assedio dei Goti di Alarico e quindi venne elevata al rango di capoluogo dell'omonima Marca da Carlo Magno. Camerino fu città guelfa ed ebbe il suo periodo di splendore con i citati Da Varano, che regnarono per quasi tre secoli. Va ricordato che qui nacquero i pittori Arcangelo di Cola, Giovanni Boccati e Girolamo di Giovanni, tutti quattrocenteschi, che segnarono una tappa importante nell'evoluzione delle arti figurative non soltanto a livello marchigiano.

Luoghi da visitare:

- *Porta Malatesta*
- *La Rocca di Varano*
- *Duomo*
- *Palazzo Ducale*
- *Orto Botanico*
- *Palazzo Arcivescovile*
- *Chiesa di San Francesco (Pinacoteca e Museo Civico)*
- *Chiesa di San Venanzo*
- *Corsa alla Spada*
- *Teatro Marchetti*

Muccia

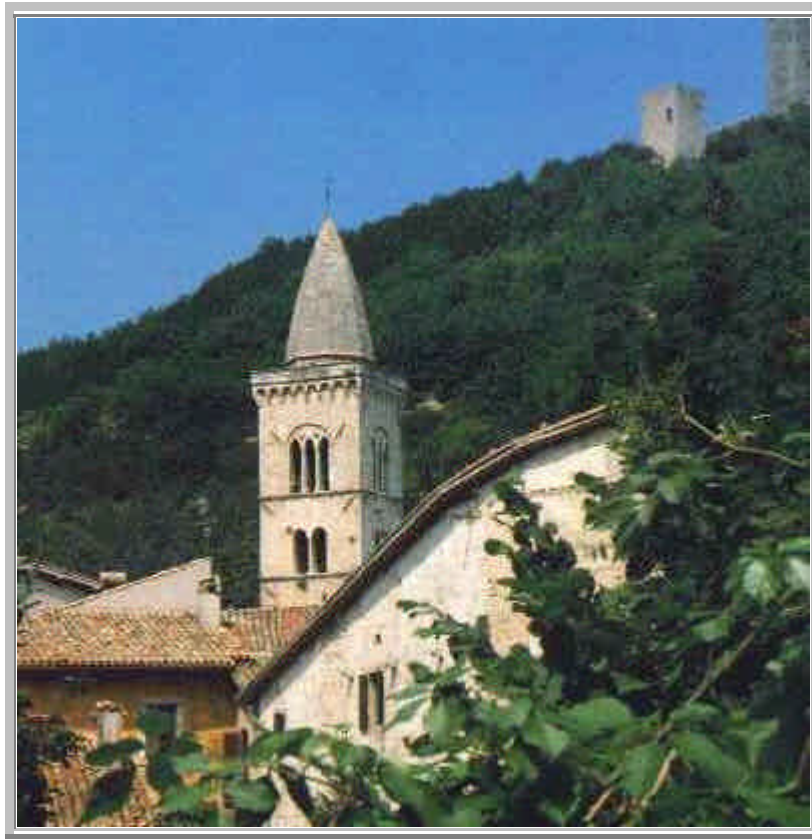


Muccia è un centro prevalentemente agricolo che tuttavia rivela tracce della propria origine medievale. Si potranno notare, in particolare, il vicolo del Castello, la Parrocchiale di San Biagio (qui sorgeva una volta un'abbazia) con all'interno una significativa statua in legno quattrocentesca raffigurante San Sebastiano ed infine gli affreschi di Andrea De Magistris nella Chiesetta di Santa Maria di Varano, nel locale cimitero. C'è anche un collezionista, di oggetti di civiltà africana, sudamericana, orientale, il prof. Lami, che a richiesta consente di vedere questi oggetti che vanno dai tessuti alle stuoie, dalle armi alle terracotte, agli idoli.

Luoghi da visitare:

- *Vicolo del Castello*
- *Parrocchiale di San Biagio*
- *Santa Maria di Varano*

Visso



Visso merita una visita scrupolosa, e per la storia che ha alle spalle e per i monumenti che di quella restano come segni. La piazza principale è intitolata ai "Martiri Vissani" ed è caratterizzata da un evidente equilibrio articolato su palazzetti del 400 e 500. Ma le gemme di Visso sono le Chiese: la Collegiata di Santa Maria e la Chiesa di Sant'Agostino.

Luoghi da visitare:

- *Piazza Martiri Vissani*
- *Collegiata di Santa Maria*
- *Chiesa di Sant'Agostino*
- *Piazza Capuzi*
- *Palazzo dei Governatori*
- *Palazzo dei Priori*
- *Santuario di Macereto*

Ussita



Ussita è da considerare l'avamposto per escursioni sui vicinissimi Monti Sibillini e una attrezzata stazione sciistica con funzionali impianti di risalita. Qui i valori paesaggistici ed ambientali sono notevoli, mentre il luogo privilegiato per sciare è Frontignano (a metri 1342). Tutto qui è molto bello, e bisogna abbandonarsi al piacere delle scoperte: i monti più prossimi sono il Pizzo Regina (m. 2334) e il Vettore (m. 2476).

Luoghi da visitare:

- *Frontignano*
- *Palazzo del Ghiaccio*
- *Monte Bove*
- *Castel Fantellino*